

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G06457 del 07/06/2016

Proposta n. 8193 del 30/05/2016

**Oggetto:**

CONTROLFILM s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Aggiornamento.

OGGETTO: CONTROLFILM s.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per un impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 - Aggiornamento.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2016 n. 145 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale “Governo del Ciclo dei Rifiuti” all'Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTO il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.M. 31 gennaio 2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D. lgs. 372/99”;

VISTO il D.P.R. 15 luglio 2003, n. 254 “Regolamento recante disciplina della gestione dei rifiuti sanitari a norma dell'articolo 24 della legge 31 luglio 2002, n. 179”;

VISTA la L.R. 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti”;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 18 aprile 2008, n. 239 recante le modalità dei procedimenti per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di gestione dei rifiuti nel territorio regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

PREMESSO che:

- in data 11/04/2014, è entrato in vigore il D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, avente ad oggetto: “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate

dell'inquinamento)”, che ha modificato, tra l’altro, il Titolo III – bis, della Parte II, del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo all’autorizzazione integrata ambientale;

- l’art. 5 comma 1 lettera i-quinquies) definisce come 'installazione esistente': *ai fini dell'applicazione del Titolo III-bis alla Parte Seconda una installazione che, al 6 gennaio 2013, ha ottenuto tutte le autorizzazioni ambientali necessarie all'esercizio o il provvedimento positivo di compatibilità ambientale o per la quale, a tale data, sono state presentate richieste complete per tutte le autorizzazioni ambientali necessarie per il suo esercizio, a condizione che essa entri in funzione entro il 6 gennaio 2014. Le installazioni esistenti si qualificano come 'non già' soggette ad AIA' se in esse non si svolgono attività già' ricomprese nelle categorie di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come introdotto dal decreto legislativo 29 giugno 2010, n. 128;*
- la società CONTROLFILM s.r.l. (di seguito Società) avente sede legale ed operativa in Roma via Pio Semeghini 19, P.IVA 01149971002 e C.F. 03016420584, gestisce un impianto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, in forza dell’Autorizzazione di cui alla Determinazione n. B1941 del 14/03/2011 e s.m.i. per la gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ai sensi dell’art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- la Società svolge nell’impianto citato l’attività di cui alla categoria 5.5 dell’Allegato VIII alla Parte II del D.lgs. 152/2006;
- a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 4 marzo 2014, n. 46, la Società ha presentato, con nota acquisita al protocollo regionale n. 494063 del 08/9/2014, istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. alla quale sono allegati gli elaborati progettuali, la documentazione di cui alla DGR 239/2008 e la ricevuta del versamento degli oneri istruttori di cui al DM 24 aprile 2008 e D.G.R. dell’11 dicembre 2009, n. 956 così come integrata dalla DGR 865/2014;
- l’impianto in questione è quindi ricompreso nella definizione di “installazione esistente”, ai sensi dell’art. 5, comma 1, lettera i-quinquies), del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come modificato dal citato D.lgs. 46/2014;
- questa Area Ciclo Integrato Rifiuti (di seguito Area) ha esperito la procedura di conferenza dei servizi per l’acquisizione dei pareri di rito ai fini del rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al citato art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- questa Area con Determinazione G08143 del 02/07/2015 ha concluso il procedimento amministrativo relativo all’istanza di autorizzazione integrata ambientale (AIA) per attività non già soggette presentata, ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 1 del Dlgs. 46/2014, per l’impianto di gestione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, sito in sito in Roma via Pio Semeghini n. 19 della Società;
- con la medesima Determinazione G08143 del 02/07/2015 viene autorizzata, tra l’altro, la realizzazione della c.d. linea 4 e viene esclusa la possibilità della demolizione e del successivo ripristino del fabbricato annesso e destinato all’attività di stoccaggio che sarà oggetto di successivo procedimento;
- nelle circolari del Ministero dell’Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 e n. 12422 del 17/6/2015 è richiamato l’obbligo di rilasciare entro il termine del 7 luglio 2015 l’AIA per l’impianto di cui trattasi;
- con Determinazione n. G08382 del 07.07.2015 è stata rilasciata l’AIA ai sensi dell’art. 29 quater comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e art. 1 del D.Lgs 46 del 2014, con prescrizioni;

- ARPA Lazio con note n. 85233 del 28.10.2015, n. 9394 del 09.02.2016 e n. 26898 del 13.04.2016, ha espresso le proprie valutazioni;
- CONSIDERATO che:
  - la Società ha modificato gli elaborati progettuali adeguando il piano di monitoraggio e controllo come indicato da ARPA Lazio;
  - la Società con nota del 19.04.2016 acquisita con protocollo n. 206340 del 20.04.2016 ha trasmesso la documentazione tecnica costituita da :
    - a) elaborato C.9
    - b) elaborato C.10
    - c) elaborato C.11
    - d) elaborato E.4
    - e) schede A,B,C,D,E, aggiornate su supporto magnetico;

VISTO il D.L. 4 luglio 2015, n. 92 “Misure urgenti in materia di rifiuti e di autorizzazione integrata ambientale, nonché per l’esercizio dell’attività d’impresa di stabilimenti industriali di interesse strategico nazionale”;

CONSIDERATO che nella Determinazione n. G08382 del 07/07/2015 sono stati rilevati refusi e imprecisioni;

RICHIAMATO che il gestore dell’impianto ha l’obbligo di osservare le condizioni tutte contenute nell’Allegato tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RICHIAMATO che la durata dell’autorizzazione, vista la Certificazione ISO 14001:2004 reso da ASTRAIA, ai sensi dell’art. 29-octies comma 9 lettera b) è pari ad anni 12 (dodici) dal 07/07/2015;

RITENUTO di poter approvare il piano di monitoraggio e controllo e di aggiornare l’atto n. G08382 del 07.07.2015 correggendone i refusi, fatta salva la data di scadenza dello stesso e la polizza fideiussoria prestata e accettata con nota n. 39842 del 26.01.2016;

#### **DETERMINA**

Per quanto espresso in premessa che integralmente si richiama:

A. di approvare gli elaborati progettuali e le allegate schede redatte dalla Società CONTROLFILM s.r.l. ai sensi della D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006 e s.m.i. e come indicato da ARPA Lazio con le note n. 85233 del 28.10.2015, n. 9394 del 09.02.2016 e n. 26898 del 13.04.2016;

B. di aggiornare la Determinazione n. G08382 del 07.07.2015 con gli elaborati sopra indicati anche al fine della correzione dei refusi di cui nelle premesse;

C. per cui restando la data di scadenza dell’atto al 06.07.2027 e la polizza fideiussoria prestata ed accettata con nota n. 39842 del 26.01.2016, di stabilire che il presente provvedimento è conforme alle prescrizioni tecniche definite da ARPA Lazio di cui all’art. 29 – quater comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. ;

Il mancato rispetto di quanto riportato nel presente atto ed in particolare nei piani di monitoraggio di cui ai punti precedenti, relativamente alle attività di competenza della società, costituirà l’avvio delle procedure di cui all’art. 29-decies, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Il presente atto è adottato ai sensi dell’art.29-sexies del Titolo IIIbis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e non esonera la società dall’acquisizione di eventuali altre autorizzazioni che si rendessero necessarie per lo svolgimento dell’attività autorizzata con il presente atto.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell’Amministrazione Regionale, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all’art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici della Direzione regionale Governo del Ciclo Integrato dei Rifiuti della Regione Lazio, al fine della consultazione del pubblico.

Copia della documentazione tecnica, opportunamente timbrata e siglata dall'Area Rifiuti della Regione Lazio, sarà consegnata alla CONTROLFILM s.r.l. per le attività di competenza e dovrà, dalla stessa, essere messa a disposizione degli enti di controllo a semplice richiesta.

Di disporre che il presente atto aggiorna la Determinazione n. G08382 del 07.07.2015 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente alla stessa;

Il presente provvedimento sarà notificato alla CONTROLFILM s.r.l. e sarà trasmesso per via telematica alla Città Metropolitana di Roma Capitale, a Roma Capitale, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n° 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n° 1199/1971).

Allegati:

Allegato Tecnico

Allegato E - Piano di Monitoraggio e Controllo datato 19.04.2016

TAV. C.9

TAV. C.10

TAV. C.11

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti